



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Terza Sezione

Roma, li

9 NOV. 2005

Prot. 200

All'Autorità Portuale di Genova
Via della Mercanzia, 2
16123 GENOVA

OGGETTO: Trasmissione voto.

Si restituisce il progetto esaminato da questa Sezione, corredato di copia autentica del voto espresso e di seguito indicato:

Voto n. 127/05. Porto di Genova - Perizia n. 2676. Adeguamento tecnico funzionale ai profili di banchina di Calata Olii Minerali e dei ponti Paleocapa e Rubatine con ampliamento di Calata Bettolo.

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA PROTOCOLLO CENTRALE	
14 NOV 2005	
N.	7811
UFF. TEC	Copia APP SVU SG FILES

IL SEGRETARIO
(Dott. Ing. Giacomo Baiamonte)

G. Baiamonte

DEM/LEG



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Sezioni riunite terza, prima e sesta



Adunanza del 15/06/2005

N. del Protocollo n. 127

OGGETTO: Porto di Genova. Perizia n. 2576. Adeguamento tecnico funzionale ai profili di banchina di Calata Olii Minerali e dei Ponti Paleocapa e Rubattino con ampliamento di Calata Bettolo.

GENOVA.

LE SEZIONI

VISTA la nota n. 2519 in data 11.05.2005 con la quale l'Autorità Portuale di Genova ha trasmesso, per esame e parere, la documentazione relativa all'affare in oggetto;

ESAMINATI gli atti pervenuti;

UDITA la Commissione relatrice (Ranieri, Ferrante, Matteotti, Tatò, D'Antonio, Linguiti, Fiadini, Parise D., Stura, Cecchi, Azzopardi).



P R E M E S S O

Con voto n. 254 del 01/10/1999 l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP. espresse parere favorevole con osservazioni sul nuovo Piano Regolatore Portuale di Genova.

Secondo tale piano, nella versione licenziata da questo Consiglio Superiore, nell'ambito territoriale in argomento, chiamato S6, l'obiettivo da perseguire era quello di realizzare una vasta area per contenitori, ad integrazione di quella esistente più a nord, tramite il riempimento dello specchio acqueo di calata Oli Minerali, fino ad allinearsi con il dente del Ponte Paleocapa, e dello specchio acqueo tra Ponte Rubattino e Calata Canzio. Per raggiungere il citato obiettivo tale Piano prevedeva anche di delocalizzare le attività presenti su Calata Canzio e Calata Oli Minerali, quali il Servizio di Bunkeraggio, la Piattaforma Ecologica ed il Polo Alimentare.

Tuttavia, la Regione Liguria nell'approvare in via definitiva il P.R.P. con delibera n. 35 del 31/07/2001, rettificata con delibera n. 61 del 13/11/2001, ha prescritto che l'attività di bunkeraggio vada mantenuta nella zona di calata Bettolo fino a quando non verrà individuata una diversa e migliore localizzazione della stessa attività, come pure vada mantenuta in tale zona l'attività commerciale relativa ai prodotti alimentari e quindi il Polo Alimentare.

In conseguenza di tali prescrizioni, tenuto anche conto che le attività di bunkeraggio necessitano di una nuova darsena sufficientemente protetta dalle ondatazioni e che le superfici dei piazzali funzionali ai contenitori devono soddisfare requisiti di ampiezza in relazione alle potenzialità delle banchine per navi porta-container, l'Autorità Portuale ha rettificato il progetto dell'originario P.R.P. essenzialmente per quanto segue.

Le nuove linee di banchina a levante di Calata Oli Minerali risultano traslate più ad est di circa 30m, rispetto alla soluzione dell'originario P.R.P. e sfalsate tra di loro in corrispondenza della nuova imboccatura alla darsena tecnica (anch'essa non prevista in origine).

La funzione relativa alla piattaforma ecologica è stata mantenuta nella zona in argomento.

Infine, è stato avanzato il fronte di banchina a sud di circa 20m rispetto alle originarie previsioni di P.R.P., per consentire l'operatività delle gru portainer sull'intero sviluppo del nuovo fronte di banchina sud.



Con la nota n. 2519 in data 11/05/2005, già citata in epigrafe, l'Autorità Portuale "richiede l'esame dell'adeguamento tecnico funzionale proposto, in termini di verifica di sussistenza dei presupposti di cui al parere reso dal C.S. LL.PP. nell'Adunanza Generale in data 19/03/1999...", allegando una relazione descrittiva ed alcuni elaborati grafici.

Successivamente, con nota n. 3139 in data 10/06/2005 l'Autorità Portuale ha trasmesso al Consiglio Superiore, ad integrazione degli atti, copia del testo revisionato della relazione di accompagnamento del P.R.P., riferito all'ambito di cui trattasi, rieditato così come prescritto dalla Regione Liguria nel corso dell'approvazione del P.R.P. stesso. Ha trasmesso, inoltre, copia del decreto (n. 673 del 10/06/2005) del Presidente della medesima Autorità con cui sono stati adottati gli elaborati di P.R.P. revisionati (nel senso sopra indicato).

Inoltre, con nota n. 3141 in data 10/06/2005 L'Autorità ha trasmesso copia di una lettera del Sindaco di Genova (n. 5199 del 09/06/2005), con cui si ritengono "condivisibili gli adeguamenti proposti per i profili di banchina e per le nuove superfici di piazzale....".

Infine, con nota n. 3217 in data 14/06/2005 l'Autorità Portuale di Genova ha trasmesso copia di una lettera del Presidente della Giunta regionale (n. 893/93487 del 13/06/2005), dove si dichiara "l'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 256/04, salvo verifica in corso d'opera".

CONSIDERATO

E' posta all'esame delle Sezioni una richiesta di parere su un "adeguamento tecnico funzionale" relativo alla calata Bettolo nel porto di Genova.

Più in particolare, la competente Autorità Portuale richiede esplicitamente la *"verifica di sussistenza dei presupposti di cui al Parere reso dal C.S.LL.PP. nell'Adunanza Generale in data 19/03/1999, affinché la soluzione in esame possa essere considerata quale modifica non sostanziale al vigente Piano Regolatore Portuale (P.R.P.)"*.

Il richiamato voto del 19/03/1999 n. 44 dell'Assemblea Generale disciplina, sotto il profilo tecnico, la fattispecie dell'adeguamento tecnico funzionale come strumento per poter inserire, a seguito di sopravvenute esigenze dell'autorità Portuale o, in sua assenza, dell'Autorità Marittima, modifiche ai piani regolatori portuali senza la necessità di pervenire ad una formale variante dello strumento di pianificazione.

Ciò solo nel caso in cui sia riconosciuto il carattere di “non sostanzialità” delle proposte modifiche rispetto ai contenuti del piano.

Nel caso in specie, esaminata la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa in uno con la richiesta di parere, le Sezioni sono dell'avviso che la stessa non si configuri come un adeguamento tecnico funzionale ma, piuttosto, rappresenti una soluzione pianificatoria per adempiere alle prescrizioni formulate dalla competente Regione in fase di approvazione dal Piano Regolatore Portuale, così come riportato nelle premesse che precedono.

Pertanto le Sezioni sono dell'avviso che la verifica relativa all'adempimento alle sopra dette prescrizioni sia di esclusiva competenza della Regione medesima.

Si rammenta, peraltro, che il piano regolatore portuale andrà comunque corredato da un aggiornato “rapporto integrato di sicurezza portuale” ex art. 4 del D.M. del 16/05/2001 n. 293 attuativo dell'art. 4 del D.Lgs. n. 334/99. Ciò in quanto la soluzione pianificatoria in adempimento alle prescrizioni formulate dalla Regione Liguria produce una locale variazione degli scenari di rischio e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Tutto ciò premesso e considerato, nelle sopra esposte considerazioni è il

PARERE

unanime delle Sezioni.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

Dott. Ing. Giacomo Baiamonte

